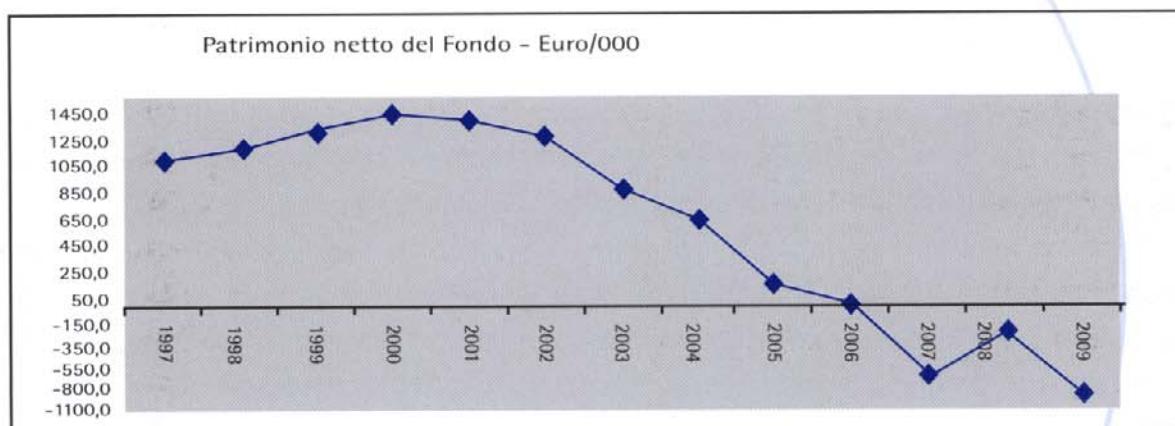


L'ammontare dei danni ancora da definire a fine 2009, stimato dalle imprese designate, si attesta a €4,8 mln. Il valore delle uscite del 2009 riprende il trend crescente registrato sino al 2007 e conferma che l'esiguo ammontare del 2008 è da ritenersi del tutto occasionale e rientra nella variabilità delle uscite del Fondo. Tale variabilità è riconducibile al numero ridotto di sinistri annualmente risarciti il cui ammontare può risultare peraltro elevato attesa la gravità dei danni alla persona liquidati.

Si conferma la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, espressa da un rapporto sinistri/contributi superiore all'unità, in relazione al quale si continua a rappresentare, nelle sedi competenti, l'esigenza della revisione delle fonti di alimentazione del Fondo.

Tenuto conto della situazione patrimoniale del Fondo, si conferma la difficoltà ad assicurare il rimborso tempestivo alle imprese designate degli importi per sinistri dalle stesse erogati (cfr. seguente grafico).



### 2.3. Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura

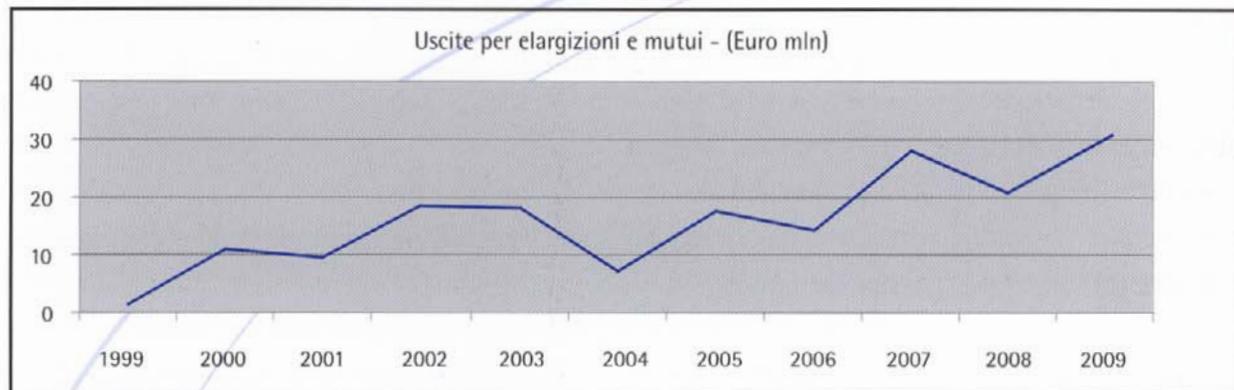
Il preconsuntivo dell'esercizio 2009 evidenzia entrate per €70,9 mln (-58% rispetto al 2008), dovute, principalmente, per €6,0 mln al contributo statale di cui all'art. 14 legge n. 108/96 (-33% rispetto al 2008) e per €56,9 mln ai contributi sui premi assicurativi di cui all'art. 18 legge n. 44/99. La contrazione delle entrate è ascrivibile alla irregolarità dell'afflusso dei contributi sui premi assicurativi, comunque superiori agli impegni del Fondo.

Quanto sopra a fronte di uscite per €36,6 mln (+ 48% rispetto al 2008), di cui €20,1 mln per elargizioni concesse a favore delle vittime dell'estorsione ed €10,5 mln per mutui concessi a vittime dell'usura.

L'avanzo di €34,3 mln porta il patrimonio netto al 31/12/2009 ad oltre €270 mln, al netto del trasferimento di €70,0 mln al Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura (avvenuto nel febbraio del 2009).

Le uscite per mutui ed elargizioni, pari ad €30,5 mln, hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un

incremento del 44% (cfr. grafico seguente).



Consap, nel 2009, ha provveduto a stipulare n. 111 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi €9,1 mln e disposto delegazioni di pagamento per €8,0 mln.

Ha altresì erogato la complessiva somma di €16,6 mln, per n. 145 elargizioni a vittime dell'estorsione.

Nel corso dell'anno 2009, Consap ha continuato l'attività di verifica – sulla base della documentazione fatta pervenire dagli interessati – del corretto reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle somme erogate in favore dei 93 beneficiari di elargizione, ai sensi dell'art.15 della Legge n.44/99.

Dall'inizio del rapporto concessorio ad oggi, la Consap ha verificato la corretta destinazione in attività economiche di tipo imprenditoriale di n. 613 elargizioni (pari all'83% delle elargizioni soggette a reimpiego e per le quali è scaduto il termine annuale); per n. 112 elargizioni Consap ha avanzato proposta di revoca ai sensi dell'art.16 della Legge n.44/99.

Dall'inizio del rapporto concessorio e fino a tutto il 31 dicembre 2009, la Consap ha provveduto a:

- stipulare 714 contratti di mutuo per un importo complessivo di €56,4 mln;
- disporre delegazioni di pagamento per complessivi €54,4 mln;
- erogare 1.118 elargizioni per un ammontare di €107,4 mln.

La concessione per la gestione del Fondo, scaduta il 17 ottobre 2009, è stata rinnovata il 9 febbraio 2010 per un ulteriore triennio. Come in occasione dei precedenti rinnovi, è stata colta l'opportunità per apportare alcune modifiche alla Convenzione che, tra l'altro, concernono:

- il tacito rinnovo per un eguale periodo di tempo;
- l'introduzione del sistema di iscrizione a ruolo per il recupero di tutti i crediti del Fondo, in particolare quelli relativi alle rate di ammortamento dei mutui concessi alle vittime di usura;
- la previsione della risoluzione espressa dei contratti di mutuo al raggiungimento di una morosità pari alla metà dell'importo mutuato.

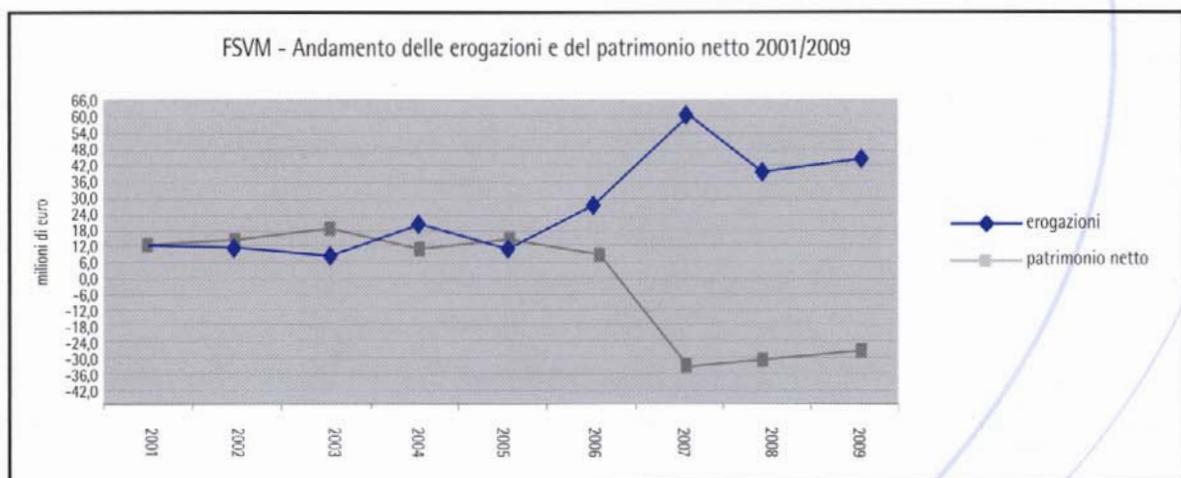
#### 2.4. Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso

Il preconsuntivo dell'esercizio 2009 evidenzia entrate per € 51,2 mln (+9% rispetto al 2008) – delle quali, € 43,0 mln (+43% rispetto al 2008), riconducibili a contributi straordinari previsti dalla legge n. 186 del novembre 2008 ed € 8,0 mln (-22% rispetto al 2008) relative al contributo statale annuale di cui all'art. 1, lett. A Legge 512/99 – ed uscite per € 48,4 mln (+9% rispetto al 2008), di cui € 47,8 mln (+9% rispetto al 2008) per erogazioni relative a provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso.

L'avanzo di € 2,8 mln (+16% rispetto al 2008) riduce il passivo del patrimonio netto, che si assesta ad € 27,5 mln.

Consap ha provveduto, nel 2009, a disporre n. 773 ordinativi di pagamento per complessivi € 70,2 mln; il sensibile incremento è dovuto al pagamento degli impegni derivanti dalle delibere emanate nei due anni precedenti che – a causa dell'incapienza del Fondo – erano state erogate per quote di accesso molto ridotte. Dall'inizio del rapporto concessorio, Consap ha disposto ordinativi di pagamento per il complessivo importo di € 185,4 mln.

Nel grafico che segue si riporta l'andamento negli anni delle uscite per erogazioni raffrontato con l'evoluzione del patrimonio netto:



Con riferimento alla situazione di squilibrio strutturale tra le entrate e le uscite del Fondo, si rammenta che la legge n. 186/08 aveva previsto, già dal 2008, la possibilità di erogare un contributo annuale straordinario a valere sul Fondo "antiracket/antiusura". In attuazione di detta norma, il Ministro dell'Interno ha stabilito, con proprio decreto, l'entità del contributo per il 2009 in € 43 mln (€ 30 mln nel 2008) sulla base dell'analisi del fabbisogno di liquidità dell'anno eseguita dal Commissario con la collaborazione di Consap.

Il meccanismo introdotto dalla legge n. 186/2008 – se da un lato ha consentito di evitare la paralisi dell'erogazione dei benefici per mancanza di liquidità – appare peraltro inidoneo a risolvere in via definitiva il problema del persistente squilibrio patrimoniale del Fondo.

## 2.5. Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il preconsuntivo dell'esercizio 2009 evidenzia entrate per €10,6 mln (-5% rispetto al 2008), prevalentemente riconducibili ai contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005 versati dai soggetti tenuti al rilascio di fideiussioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto, ed uscite per €0,9 mln, riconducibili prevalentemente alle spese di gestione.

L'avanzo di €9,8 mln porta il patrimonio netto ad €32,7 mln.

Nel corso dell'esercizio sono affluiti al Fondo contributi per € 10,0 mln (-6% rispetto al 2008) mentre dal luglio 2005 l'ammontare dei contributi risulta pari ad €33,5.

Dalla data di entrata in vigore della legge (21/7/2005) a tutto il 30/06/2008 – termine per la presentazione delle istanze prorogato dalla legge n. 31 del 28/2/2008 (milleproroghe) – risultano pervenute al Fondo n. 12.165 istanze di indennizzo, di cui n. 94 rigettate in quanto presentate fuori termine. Le istanze oggetto di istruttoria sono, pertanto, n. 12.071 per un ammontare complessivo – così come quantificato dagli istanti e fatte salve, quindi, le risultanze istruttorie – di circa €780 mln, al netto delle correzioni di errori materiali contenuti nelle istanze stesse.

Nel presupposto, da più parti condiviso, che tra le concause dello scarso afflusso dei contributi vi sia l'altrettanta scarsa diffusione presso il pubblico degli acquirenti della conoscenza delle garanzie offerte dal d.lgs. n. 122/2005, Consap ha nuovamente sensibilizzato il Ministero dell'Economia e delle Finanze sull'opportunità che lo stesso intervenga direttamente presso il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio per lo svolgimento di iniziative informative finalizzate alla diffusione tra il pubblico delle tutele offerte dal citato d.lgs. Sono attualmente in corso di definizione le linee operative dell'iniziativa.

Consap, scaduto il termine entro cui far pervenire i documenti a suffragio delle istanze (15/1/2009), ha avviato la relativa attività istruttoria, le cui prime linee guida sono state approvate dal Comitato del Fondo, nel luglio 2009, relativamente ai documenti da produrre per comprovare il danno subito.

Inoltre, a tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo, nel 2009 Consap ha portato a termine una serie di attività, le cui linee operative sono state condivise dal Comitato, quali l'assunzione di informazioni presso le procedure concorsuali per verificare l'effettiva proposizione del ricorso al passivo da parte degli istanti e lo stato della procedura medesima. Ciò al fine di acquisire i dati necessari per anticipare l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori prima dell'effettivo pagamento dell'indennizzo, a mezzo di una richiesta di ammissione tardiva con riserva da depositare innanzi i Tribunali competenti. Tale attività è iniziata nei primi mesi del 2010.

Infine, anche nel 2009 non si è potuta disporre alcuna erogazione per il permanere dell'insufficienza dei fondi disponibili; peraltro, non è stato ancora emanato il decreto interministeriale per l'individuazione delle aree interregionali di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 122/05, presupposto di legge delle erogazioni stesse.

## 2.6. Stanza di Compensazione

Come noto, il D.P.R. 254/2006 ha disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale prevedendo l'istituzione, presso la CONSAP, di una "Stanza di Compensazione" nella quale, a partire dal 1° febbraio 2007, mensilmente, affluiscono tutti i dati contabili inerenti i sinistri R.C. Auto verificatisi nel territorio nazionale.

In relazione a tale incarico, ex lege, la Stanza di Compensazione, svolge essenzialmente due macrofunzioni: regola contabilmente i rapporti economici tra le Imprese di assicurazione aderenti al sistema del risarcimento diretto e fornisce al Comitato Tecnico – istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 19.12.2006 – tutti i dati necessari per la determinazione annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione (forfait).

Ulteriore competenza – attribuita al gestore della Stanza dalla specifica Convenzione con l'ANIA per la definizione dei rispettivi compiti – consiste nel fornire agli assicurati responsabili ogni informazione utile all'eventuale rimborso del sinistro volto ad evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola bonus/malus nonché di provvedere a regolarizzare i successivi movimenti contabili in caso di rimborso alla Stanza dell'importo corrisposto al danneggiato.

Al termine del terzo esercizio di attività della Stanza di Compensazione, si può affermare che il sistema, ormai pienamente a regime, non ha riscontrato elementi di disfunzione, continuando a registrare elevati volumi di attività come previsto fin dalla fase di "start up" del risarcimento diretto.

Nell'esercizio 2009 risultano gestiti più di 2 milioni e 700 mila di sinistri (2 milioni e 200 mila avvenuti nel 2009, circa 500 mila nel 2008 e circa 30 mila nel 2007) a fronte dei circa 2 milioni e 500 mila dell'esercizio 2008. A far data dal 1° febbraio 2007, il numero totale dei sinistri gestiti è stato di circa 7 milioni.

Nel 2009, le richieste di rimborso ammesse alla Stanza ammontano a circa 4 milioni e 300 mila (circa 3 milioni e 700 mila nel 2008). Dall'entrata in vigore del sistema del risarcimento diretto, le richieste ammesse sono state oltre 10 milioni.

Il flusso dei sinistri liquidati (definitivamente o parzialmente) nel medesimo anno di accadimento, è passato da circa 2 milioni del 2008 a circa 2 milioni e 200 mila del 2009, con un incremento di circa il 7%, dovuto, in buona parte, dall'obbligo per le compagnie – prima facoltativo – di inviare dal 1° gennaio 2009 in Stanza anche i sinistri tra assicurati della medesima compagnia (c.d. sinistri naturali).

Nel 2009 è stato liquidato, in via definitiva o parziale, circa il 77% di tutti i sinistri aperti informaticamente dalle imprese nel corso dell'anno (nel 2008 tale valore era pari al 76%).

Il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – inteso come il numero medio di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quello di corresponsione del primo pagamento al danneggiato – è ulteriormente diminuito, passando dai 52 gg. del 2008, ai 49 gg. del 2009 (nel 2007 55 gg.).

Tale importante risultato, conseguito in questi tre anni, è ancora più apprezzabile se confrontato con il valore

del 2006 – ultimo anno prima dell'introduzione del risarcimento diretto – pari a 63 gg. (fonte ISVAP). L'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti dalla Stanza alle Imprese per l'anno in esame è pari a circa €5,2 mld (€4,5 mld nel 2008 e quasi €13,2 mld dal febbraio 2007). In sede di comitato tecnico, per i sinistri con anno di accadimento 2010, si è optato per il ripristino (come per il 2007) del forfait unico per danni al veicolo, al conducente ed alle cose trasportate, ma differenziato per ciclomotori/motocicli e veicoli diversi (distinto in tre macroaree territoriali). Per quanto concerne i rapporti con l'utenza, nel 2009 sono pervenute circa 136 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato (307 mila dal febbraio 2007). Il flusso mensile delle richieste è risultato in flessione (mediamente 11,3 mila richieste al mese contro 12,6 mila del 2008) con dei valori più elevati in prossimità di metà e fine anno, periodi in cui sono concentrate le scadenze delle polizze degli assicurati responsabili. Per l'anno in esame sono stati rimborsati dagli assicurati responsabili, per il mantenimento della propria classe di merito, circa 10 mila sinistri (circa 21 mila dal febbraio 2007).

## 2.7. Fondo di previdenza del personale già addetto alle imposte di consumo

Per la liquidazione del trattamento di fine rapporto spettante al personale già addetto alle imposte di consumo all'atto della risoluzione del rapporto di impiego, nell'anno 2009 sono state effettuate n. 366 operazioni di liquidazione di cui n. 354 per scadenza, n. 4 per riscatto e n. 8 per sinistro.

L'esborso complessivo per le suddette operazioni è stato pari ad €20,1 mln, di cui €2,8 mln a carico di Consap e €17,3 mln a carico del Fondo di Previdenza alimentato dall'INPS.

Per il finanziamento della predetta attività liquidatoria l'INPS, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 4, comma 2, dell'accordo a suo tempo stipulato con l'INA, ha effettuato rimesse per complessivi €14,6 mln.

Anche nel 2009 il calcolo del debito del Fondo (rappresentato come Riserva Matematica fino all'esercizio 2006 e come Fondo per oneri futuri dal 2007) è il risultato della differenza tra il valore attuale dell'esborso futuro per prestazioni assicurative, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione presso Consap, e il valore attuale dei futuri contributi, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione all'INPS. Il criterio adottato è rispondente alle valutazioni di tipo attuariale relative al calcolo di una riserva matematica per una polizza assicurativa del ramo vita.

## 2.8. Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione

Il Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209, "Codice delle Assicurazioni Private", all'art. 115 ha previsto, tra l'altro, la costituzione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione come patrimonio separato presso Consap.

L'art. 343, comma 5, del medesimo Decreto ha previsto la successione di tale Fondo nei rapporti attivi e passivi al Fondo di garanzia già previsto dall'art. 4, comma 1, lettera f), della Legge 28 novembre 1984, n. 792.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 gennaio 2009 n. 19 "Regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione", in attuazione dell'art. 115 del Codice delle Assicurazioni private, di cui sopra, ha previsto funzioni assegnate direttamente a Consap, quali la designazione del Segretario del Comitato di gestione (art.4.3) e l'approvazione del rendiconto (art.14.3).

Sulla base di quest'ultima disposizione normativa, è stata formalizzata una Convenzione, tra Consap ed il Fondo, per la regolarizzazione dei rapporti amministrativi, tecnici e contabili per l'amministrazione e la gestione del Fondo del quale Consap esercita la legale rappresentanza.

L'esercizio 2009 registra entrate per €3,9 mln (€5,0 mln nell'esercizio 2008) ed uscite per €3,6 mln (€5,0 mln nel precedente esercizio), chiudendo con un avanzo di €0,3 mln (€0,02 mln nel precedente esercizio) che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 ad €0,5 mln.

Tra le entrate, sono ricompresi gli interessi su titoli per €2,4 mln e i contributi degli aderenti al Fondo per €1,2 mln.

Tra le uscite, la voce maggiormente significativa è costituita dalla variazione delle riserve per € 3,0 mln, mentre quelle relative alle spese della struttura per €0,4 mln si riferiscono agli oneri sostenuti per la gestione del Fondo nell'esercizio 2009.

Nell'esercizio risultano pervenute n. 18 richieste di indennizzo per un ammontare complessivo di €3,4 mln di cui pagate n. 1 per €0,1 mln, rigettate n. 4 per €0,5 mln, a riserva dell'esercizio n. 13 per €2,8 mln. Dalla data di costituzione del Fondo a tutto il 31/12/2009 risultano pervenute n. 267 richieste di risarcimento per un ammontare complessivo di €33,3 mln; di queste ne sono state pagate n.167 per complessivi €9,1 mln, rigettate n. 72 per complessivi €11,4 mln e ne restano a riserva n. 30 per complessivi €7,2 mln.

Al 31 dicembre 2009 il Fondo ha accumulato una riserva premi pari ad €60,0 mln, a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all'art. 2 del Decreto 30 gennaio 2009, n. 19, ed una riserva sinistri per €7,4 mln necessaria per far fronte al pagamento dei sinistri non ancora liquidati.

## 2.9. Fondo per il credito ai giovani

L'esercizio 2009 rappresenta il primo esercizio di piena attività del Fondo (avviata il 1° marzo 2008), finalizzata a favorire l'accesso al credito degli studenti di età fra i 18 e 35 anni, universitari/postuniversitari di qualunque nazionalità, purché residenti in Italia ed in possesso di particolari requisiti di merito (votazione di diploma, media degli esami sostenuti, crediti conseguiti, etc.).

Nel 2009 sono stati concessi 557 finanziamenti dagli intermediari in 20 regioni per complessivi € 1,43 mln (1462 finanziamenti per complessivi €3,54 mln dal 1° marzo 2008).

Il preconsuntivo dell'esercizio 2009 evidenzia un disavanzo di gestione di €0,31 mln, che riduce il patrimonio netto ad €9,26 mln, dovuto al mancato afflusso di contributi statali al Fondo. Al riguardo, la Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Gioventù – con lettera del 16.4.2009 ha reso noto che per quanto attiene alle risorse afferenti all'esercizio finanziario 2009 e seguenti – in virtù del combinato disposto dell'art 4, comma 2, della legge n. 203/2008 (tabella "C" della legge Finanziaria 2009) e del D.P.C.M. 19 dicembre 2008 ("Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'anno 2009") – il legislatore, in considerazione delle esigenze di contenimento della finanza pubblica e rivedendo le proprie determinazioni, ha inteso definanziare integralmente il Fondo in parola; in tal modo, ha, di fatto, abrogato implicitamente la disposizione di cui art.15, comma 6, del decreto legge n. 81 del 2 luglio 2007, limitatamente alla parte in cui prevedeva che il relativo stanziamento finanziario di €10 mln avesse valenza triennale (anni 2007, 2008, 2009).

Anche il contributo di €3 mln di competenza del Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie relativi all'erogazione delle garanzie sull'acquisto di personal computer dotati di connessione Wi-Fi., previsto sin dal 2008, non è stato accreditato. Pertanto dal luglio 2009, Consap, su formale indicazione del Dipartimento della Gioventù del 18.06.2009, emette parere negativo sulle richieste di garanzie relative a tale fattispecie, motivando il diniego con l'insussistenza di disponibilità sul fondo.

Anche nell'anno 2009 non è stata attivata né tanto meno liquidata alcuna garanzia del Fondo.

## 2.10. Fondo di credito per i nuovi nati

Con l'art. 4, comma 1, del decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo rotativo dotato di personalità giuridica, denominato "Fondo di credito per i nuovi nati", volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un figlio nato o adottato nell'anno di riferimento, con una dotazione di €25 mln per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 attraverso il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche ed agli intermediari finanziari.

Il comma 1 bis del medesimo art. 4 dispone che il Fondo sia integrato di ulteriori €10 mln per l'anno 2009, per la corresponsione di contributi in conto interessi in favore delle famiglie di nuovi nati o bambini adottati nel medesimo anno che siano portatori di malattie rare.

In data 21 ottobre 2009 è stato emanato il Decreto di affidamento a Consap e successivamente, in data 11 novembre 2009, è stato sottoscritto il Disciplinare tra il Dipartimento per le Politiche della Famiglia e Consap, per la regolamentazione dei reciproci rapporti.

Il 17 dicembre 2009 è stato sottoscritto un accordo tecnico tra ABI, Consap e Dipartimento per la disciplina